

IL BILANCIO

PADOVA La prima giornata di **Auto e moto d'epoca** manda in tilt il traffico. Era atteso e puntualmente è arrivato. Ieri mattina, infatti, il primo giorno di apertura al traffico della rassegna ha creato non pochi problemi alla circolazione attorno l'area della fiera. Lunghe code, dalle 9 in poi, si sono registrate dalla rotatoria della Stanga fino a quasi alla stazione. Nonostante il piano parcheggi messo in campo dal Comune, non è mancata neppure la sosta selvaggia. Auto parcheggiate sulle strisce pedonali si sono viste in viale della Pace. Un altro visitatore non ha trovato di meglio da fare che lasciare il suo Suv all'interno del sagrato del tempio della Pace. Un'altra supercar, senza alcun pass, è stata lasciata in sosta sul posto auto riservato ai disabili in via Goldoni. Insomma scene di ordinaria maleducazione automobilistica.

L'ASSALTO

Traffico a parte, ieri per tutta la giornata i padiglioni del quartiere fieristico sono stati letteralmente presi d'assalto da decine di migliaia di appassionati della "quattro ruote classiche". Una passione che non guarda in faccia i ceti sociali. Tra gli stand, infatti, si sono visti tanti pensionati con la passione delle auto che si sono accontentati di farsi qualche selfie davanti all'auto dei loro sogni o alla macchina da corsa che li ha fatti impazzire quando avevano i pantaloncini corti, ma anche tantissimi signori di mezza età in doppiopetto a ascot che trattavano fitto fitto con i dealer e che, in alcuni casi, si sono impegnati a fare bonifici con molti zeri. In tutti i casi, l'ultima edizione padovana della rassegna puntato sull'eccellenza.

Tra i fiori all'occhiello di Auto e moto dell'epoca, da registrare c'è la "Mostra Ferrari Classiche. I gioielli del Museo Enzo Ferrari di Modena". E proprio la Ferrari 125 S, la prima vettura con il marchio del Cavallino, ieri ha inaugurato la rassegna. Presso il Padiglione I, la Fondazione Gino Macaluso mette invece in mostra la Lancia

Nei padiglioni le auto da sogno, fuori code e parcheggi selvaggi

► Il racconto tra gli stand: tanti pensionati che scattano selfie e signori di mezz'età che trattano in doppiopetto



IL PROGRAMMA Sarà aperta fino a domenica e sta accogliendo appassionati anche dall'estero

guerra mondiale e montato su un telaio di un camion del 1907.

I GIOIELLI

Anche l'Arma dei Carabinieri partecipa all'evento con uno stand dedicato, al Padiglione 15. "Carabinieri nella Storia", questo il motto che ha ispirato l'allestimento dell'area con i mezzi storici dell'Arma in bella mostra. I visitatori potranno ammirare una Moto Guzzi T5 che è stata in servizio dal 1994 al 2006, un'Alfa Romeo 75. 1.8 con carburatore del 1990 ed un'Alfa Romeo Giulia Super 1.6 del 1971 messe a disposizione dall'associazione GASAP - Gruppo Auto Moto Storiche dell'Arma con sede a Pastrengo. Oggi, invece, imperdibile è l'appuntamento alle 12 presso gli spazi Asi, dove il "mitomondiale" Giacomo Agostini riceverà il Premio ASI 2022 per il Motorismo Storico. Sempre allo stand Aci alle 15 di sabato l'appuntamento è con "Il futuro dell'automobile storica: defiscalizzazione, circolazione e revisioni". Il sipario calerà definitivamente sulla manifestazione (quella ospitata a Padova) domani quando i padiglioni saranno visitabili dalle 9 alle 19.

ALRod.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stratos con livrea Alitalia e la BMC Mini Cooper S. Il marchio Lancia è poi protagonista dello stand di Aci - Storico. Esposta tra le tante, anche l'Alfa Romeo Abarth per il pubblico di collezionisti più giovani. Nello stand ASI Village è poi possibile ammirare la Ferrari 500 Mondial proveniente dalla Collezione Righini, uno dei 30 esemplari costruiti tra il 1954 e il 1956 e così chiamata in omaggio ai due titoli mondiali di Formula 1 conquistati da Alberto Ascari nel 1952 e 1953. Nello spazio ASI Village sono esposte le moto da competizione utilizzate da Giacomo Agostini, il 15 volte campione del mondo.

I padiglioni di via Tommaseo ospitano anche una mostra interamente dedicata alle grandi mo-

to stradali degli negli anni 70. Al Padiglione 8 è esposta una bella selezione dalla collezione di Paolo Rafido, alcune tra le prime MV AGUSTA sportive di piccola cilindrata. Spazio poi, a una gustosa curiosità: dal museo della tecnica di Sinsheim arriva la 'mostruosa' Brutus. Si tratta di un motore aeronautico da 47.000 cc, progettato per i bombardieri della prima

**LA MOSTRA
"FERRARI CLASSICHE"
È TRA I FIORI
ALL'OCCHIELLO, CON
LA PRIMA VETTURA
DEL CAVALLINO**